

PROPOSTA COMUNISTA

Associazione nazionale di cultura e politica e di promozione sociale senza scopo di lucro per promuovere la cultura comunista e la realizzazione della società socialista.

COSA STA SUCCEDENDO A MAGGIORA.

DOSSIER

Zona Fornaci, SP31a

NO ALLA DISCARICA

NO AL CAMBIO D'USO DEI TERRENI

SI ALLA DIFESA DELLA SALUTE PUBBLICA E DEL
SUOLO

SI AL FUTURO DEI NOSTRI FIGLI

AMIAMO MAGGIORA

COSA STA SUCCEDENDO A MAGGIORA.

E' certo che sia un'estate calda, caldissima causata dal mutamento climatico. E' certo sia un'estate calda e diversa anche a Maggiora da quanto è successo e potrebbe succedere con una mega discarica da consegnare per sempre ai nostri figli in zona Fornaci Via Gobetti - Sp31a, a sud del nostro Comune e al limitare con il Comune di Cureggio e a est con la sottostante vallata del torrente Sizzone dove è collocato un pozzo di acqua potabile. Un'estate maggiora in cui si dovrà decidere il futuro del nostro paese. Paese città del vino doc Boca, del genio dell'architetto Antonelli, paese motoristico a livello mondiale, oppure della maxi discarica di 220.074 mc di "rifiuti inerti di ben 37 tipologie diverse" da realizzare in 11 anni e da concludere con altri 2 anni di lavoro? Facciamo un po' di storia. Indifferenza, poco senso civico, delega in bianco e scarsissima partecipazione alla vita sociale e pubblica nel nostro paese, ci sta per portare ad un punto di non ritorno. Abbiamo bisogno di uno scatto di democrazia e di partecipazione. Non tanto e solo CONTRO qualcuno, ma PER difendere la salute pubblica, salvaguardare il territorio e PER cambiare in modo sostenibile il futuro di Maggiora. Non ci interessano le macchine del fango o dicerie verso chi dissente e si oppone alla discarica; né gli interessi di bottega per un pugno di voti o per una ricandidatura. Ci interessa il bene della nostra Comunità di Maggiora, il futuro dei nostri figli e nipoti che possano vivere in un mondo sostenibile e migliore, incominciando da Maggiora, dicendo NO ad una mega discarica. Noi amiamo Maggiora. Ricordiamo.

I documenti allegati di Proposta Comunista sono tutti stati protocollati presso il comune di Maggiora.

L'area "Morosa", vecchia cava di argilla lasciata alla fine degli anni '80 del secolo scorso, fu utilizzata in pista di cross x motorini mono marce gestita dal moto club Aquile Azzurre composto da moltissimi giovani maggiora. In quel periodo fu proposta la realizzazione da parte di una ditta privata, una discarica di rifiuti urbani e speciali (allora la definizione era completamente diversa rispetto all'attuale) trovò la ferma opposizione della sezione del PCI di Maggiora e dell'allora Amministrazione Comunale di Maggiora, che commissionata una indagine sul sito a dei tecnici risultò non idoneo ad ospitare tale discarica, negò decisamente l'autorizzazione.

Nel 2015 la ditta ItalArgille srl di Borgomanero propose la realizzazione della discarica nell'area "Morosa" con la finalità di "ripristino ambientale" del buco della abbandonata ex cava. L'allora Amministrazione Fasola Giuseppe autorizzò unanimemente la realizzazione di quella prima discarica. Nel frattempo appena esaurita quella discarica, venne presentata da parte della ditta Savoini rag.Luigi di Savoini Giuseppe C.s.a.s con sede in Borgomanero la richiesta di un nuovo impianto di discarica D1 su cui necessitava la variazione d'uso del territorio, rispetto a quanto previsto dal Piano Regolatore Comunale.

Siamo nel 2018. Da delibera n° 12 del Consiglio Comunale di Maggiora del 05/06/2018 si evince che tutta la maggioranza del sindaco Fasola Giuseppe, tranne la consigliera assente Carai Cinzia, e la minoranza di Cimmino Rino, tranne il consigliere Gramegna G.Marco che abbandonò l'aula, votarono tutti a favore della variazione d'uso dell'area e di conseguenza della realizzazione dell'impianto discarica D1. Ci furono ben 3 conferenze dei servizi in Provincia prima che la Provincia autorizzasse la discarica. Noi di Proposta Comunista (*come da documento 1 allegato*) ponemmo con forza la nostra contrarietà alla richiesta, sottolineammo l'aspetto della salvaguardia del territorio, dei pozzi dell'acqua ed altro. Il così detto "ripristino ambientale" ha portato

all'innalzamento, (fatto da rifiuti) modificandolo il livello del terreno. Altro che ripristino ambientale. Sono stati anni di silenzio, senza nessun dubbio su quanto avveniva in quell'area a sud di Maggiora al confine con il Comune di Cureggio. Abbiamo cercato come Proposta Comunista di Maggiora, osservando e seguendo le norme previste dalla legge, di opporci nell'indifferenza generale. Ma non è stato sufficiente per difendere il nostro territorio, il suolo e l'ambiente.

Siamo nel 2021. Tutti noi percorrendo la Sp 31, sempre in quell'area all'incrocio con via Romagnasca (strada sterrata che conduce alla cascina Monsù) comparve uno ampio scavo ancora esistente, recintato con esposto uno striscione pubblicitario riportante "affittasi o vendesi". Nulla di che si potrebbe pensare. E a dire il vero in pochi si sono chiesti cosa fosse. Trattasi di "Realizzazione di un rilevato per piazzale industriale mediante rifiuti ... etc." presentato dalla ditta Ital Argille srl . In pratica un buco da riempirsi con rifiuti inerti sopra i quali si sarebbe gettata una piattaforma di cemento e poi edificato capannoni da vendersi o affittarsi. Presentammo in tal occasione come Ass. Proposta Comunista opposizione in Conferenza dei Servizi in Provincia di Novara osservando come fosse assurdo posizionare dei capannoni sopra a dei rifiuti che producono percolato, insicuri e compromettendo la stabilità dei manufatti sopra collocati. Inoltre mancavano i riferimenti corretti delle distanze delle abitazioni civili e industriali li collocati a confine. (*come da allegato documento 2*). Avanzò forti perplessità e conseguente decisa avversione il Carp, Coordinamento Ambientalista Rifiuti Piemonte a firma ing. Tomei. Sono passati quasi due anni. Ogni tanto qualcuno svuota l'acqua dal vasto buco, ma la situazione non è ancora completamente chiusa.

Ora l'ultimo possibile più forte e grave attacco alla salute pubblica, al territorio, al suolo, al futuro dei nostri figli e nipoti. Una mega discarica di rifiuti a meno di 500 mt dalle prime case, con 220.074mc di ben 37 tipologie di rifiuti, per una durata complessiva lavorativa di 13 anni e un eredità eterna. (*come da allegati documenti 3,4,5*)

Proponiamo SOLO alcune delle note e osservazioni che gli enti Istituzionali preposti, Uffici tecnici della Provincia, Arpa, Asl hanno presentato alla Conferenza dei Servizi dove è stata depositata una importante e dettagliata opposizione presentata da Salva il Suolo. *Documentazione consultabile sul sito della Provincia di Novara, progetti in corso – Provincia di Novara.*)

Uff. Pianificazione Territoriale e Urbanistica Provincia di Novara: documento di pag.7. Vengono avanzate riserve e richieste di chiarimenti in merito alla cartografia; alla planimetria; delucidazioni in riferimento alle autorizzazioni pregresse che non chiariscono la situazione ora esistente; risultano inoltre le tavole di Piano non aggiornate a seguito delle autorizzazioni rilasciate; in oltre si rimanda al Comune di Maggiora la verifica di conformità con il Prgc; si osserva che l'area rientra all'interno degli Ambiti di cui art.26 della NTA "Ambiti di elevata qualità paesistico- ambientale sottoposti a Piano Paesistico di competenza provinciale".

Arpa Novara: documento di pag.20. L'Arpa sottolinea molte criticità del progetto, dalla qualità dell'area, alla mancanza delle alternative che la legge prevede; l'area inserita nel corridoio C3b; in riferimento alle tipologie dei rifiuti critici ad esempio EER 01 04 13 etc.; incongruenze nella durata dell'Impianto non risultante uguali in alcuni capitoli delle relazioni; calcolo della terra asportata non corretta; vi sono in totale ben 9 pagine di osservazioni e prescrizioni.

Uff. Rifiuti e Bonifiche Provincia di Novara; documento di pag.1. Si evidenziano criticità tecniche in merito alla permeabilità dell'argilla posto nel fondo; alla tipologia e problematiche di alcuni

rifiuti; inoltre i documenti progettuali elaborato 6 fa riferimento a dei criteri previsti in un decreto legge abrogato.

Uff. Autorizzazioni ambientali, emissioni e qualità dell'aria Provincia di Novara: documento di pag.2. Si annota come scarna l'analisi della flora e della fauna; calcoli matematici sbagliati nell'escavazione del terreno; scarsamente valutati impatto atmosferico e viabilistico; manca piano monitoraggio per fase di costruzione e funzionamento; significativa la conclusione. "... **richiedere un ampliamento solo perché c'è già sul posto un'altra discarica risulta ambientalmente non sostenibile**".

ASL Novara: documento di pag.2. ASL osserva la mancanza nel progetto della Alternativa Zero. Distanza di provenienza dei rifiuti, impatto sull'aria; non utilizzo di acqua potabile per abbattere emissioni di polvere delle piste; non corretto rimboscamento di un'area come misura compensativa; possibilità di emissioni odorigene da parte di alcuni rifiuti.

Comune di Cureggio: documento di pag.3. Consumo del suolo devastate; non considerati pozzo d'acqua potabile in località Bergallo di Cureggio; impatto pesante sul paesaggio e sul patrimonio storico architettonico del territorio; impatto pesante sulla viabilità; difficoltà di controlli verifica rifiuti ammessi in discarica.

Comune di Maggiore: documento pag.1. Richiesta di aggiornare tavole per acquisizione parere dell'amministrazione comunale su proposta di Variante al Prgc. Richiesta dei documentazione in riferimento alla trasformazione permanente del bosco.

Le Cittadine e i Cittadini di Maggiore si stanno impegnando e mobilitandosi per fronteggiare il grave problema. Convinto totale appoggio a tutte le iniziative del costituito "Comitato Maggiore green" ma anche a tutte le associazioni e singoli cittadine e cittadini che si oppongono a questa mega discarica per proteggere la salute il nostro territorio e il futuro dei nostri figli. **Ass. Proposta Comunista circolo di Maggiore è con i suoi limitati mezzi impegnata da sempre nella difesa della salute pubblica, del suolo del nostro territorio.**

Il DOSSIER, certamente limitato ne è modesta testimonianza. Si vuole informare e portare a conoscenza una realtà già pesante che occupa una parte importante del nostro territorio comunale in località Fornaci, SP31a. Ed allora. Sembrerebbe seppur posizioni ufficiali il Consiglio Comunale di Maggiore non abbia ancora assunto, che l'opinione della maggioranza dei consiglieri consideri possibile la realizzazione della mega discarica. Noi riteniamo se questa fosse la vera opinione dell'Amministrazione Comunale, **PROFONDAMENTE SBAGLIATA** ma ovviamente legittima. *Vogliamo credere nella bontà e nella buona fede della maggioranza dei consiglieri comunale ed è per questo motivo che avanziamo una chiara semplice proposta.*

DIBATTITO PUBBLICO sull'argomento della discarica a cui tutti possono partecipare ove il Sindaco e gli Amministratori Comunali illustrano il progetto. Ovviamente dovendo poi il Consiglio Comunale adottare la Variante al Prgc che cambiando la destinazione d'uso permetterà la costruzione della discarica, la relazione dovrà essere fatta dalla Amministrazione Comunale e non dai tecnici della ditta. Non servono "riunioni clandestine riservate o per pochi".

SERVE un INCONTRO PUBBLICO. Non c'è nulla da nascondere. Il futuro dei nostri figli inizia oggi dipende dalle scelte di questa Amministrazione Comunale.

DIBATTITO PUBBLICO per decidere e ascoltare la voce dei Maggioresi.

Maggiore è dei nostri figli lasciamola migliore